

REGIONE PIEMONTE

CITTA METROPOLITANA DI TORINO



Comune di **CASELETTE**

Via Alpignano 48 - 10040

tel 011/9688216 - 9687048 - fax 011/9688793

www.comune.caselette.to.it

cf. 01290670015

## PIANO REGOLATORE COMUNALE VARIANTE STRUTTURALE

(art. 17 c.4 - L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013)

### PARERE RELATIVO ALLA VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITÀ VAS

PROGETTO PRELIMINARE

Ottobre 2020

Proposta Tecnica del Progetto Preliminare	<i>adottato con delib. C.C. n. 56 del 18/11/2019 riadottato con delib. C.C. n. 10 del 02/03/2020</i>
Progetto Preliminare	<i>adottato con delib. C.C. n. XXXX del 00/00/0000</i>
Esecutività delibera	<i>text</i>
Pubblicazione	<i>Albo Pretorio dal 00/00/0000 al 00/00/0000</i>
Osservazioni	<i>Pervenute dal 00/00/0000 al 00/00/0000</i>
Controdeduzioni	<i>text</i>
Progetto Preliminare Controdedotto	<i>adottato con delib. C.C. n. XXXX del 00/00/0000</i>
Progetto Definitivo	<i>adottato con delib. C.C. n. XXXX del 00/00/0000</i>
Esecutività delibera	<i>text</i>
Pubblicazione	<i>B.U.R.</i>

a cura di

	<b>STUDIO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA</b> arch. <b>Sorbo Maria</b> Torre Rivella - Cso Regio Parco 2 - 10153 Torino tel. 0115538883 fax - 011.0204650 studiom.sorbo@gmail.com m.sorbo@architettitorinopec.it	hanno collaborato
		arch. <b>De Benedictis Lucio</b>  dott. <b>Andrea Martinelli</b> 

Il Sindaco  
**Pacifico BANCHIERI**

Il Responsabile del Procedimento  
geom. **Enrico MALANDRONE**

Il Segretario Comunale  
dott. **Alberto CANE**



Prot. 000 VI.1

Organo Tecnico della VAS  
*(istituito con D. CC. n 08 del 06.03.2012)*

Procedimento: Organo Tecnico per la VAS dell'Unione Montana Valle Susa. Richiesta di parere relativo alla Verifica di assoggettabilità VAS per Proposta Tecnica di Progetto Preliminare di variante strutturale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.

### **Relazione in merito all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica**

Bussoleno, 14 ottobre 2020

## Sommario

1. Ambito	3
2. Scopo e articolazione del documento tecnico preliminare	3
3. Descrizione del progetto	3
3.1 Influenza del progetto con il quadro programmatico e pianificatorio	4
4. Pareri pervenuti dagli Enti competenti al procedimento ambientale	5
4.1 Parere della Regione Piemonte	5
4.2 Parere dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale	5
4.3 Parere della Città Metropolitana di Torino	6
5. Valutazione della significatività degli impatti ambientali	6
Aria	6
Suolo	6
Paesaggio	6
Risorse idriche	7
Scarichi e fognature	7
Rumore	7
Rifiuti	7
Biodiversità e ecosistemi	7
Energia	7
Rischi industriali	7
Siti contaminati	7
Inquinamento luminoso	8
Popolazione	8
Salute umana	8
6. Conclusioni	8

## **1. Ambito**

Lo strumento urbanistico comunale di Caselette (To) è stato aggiornato in seguito alla stesura di una variante generale la cui approvazione è stata sancita dalla D.C.C. n. 28 del 30.5.2018. L'intero processo di pianificazione è stato sottoposto a procedura di VAS.

La proposta di variante verte su cinque ambiti:

- a - eliminazione della fascia di rispetto dei laghi in relazione all'art. 29 della L.U.R.;
- b - Classi di pericolosità geomorfologica (modifiche puntali)
- c - modifica dell'ambito AUT n.1;
- d - revisione della fascia di rispetto dei pozzi.

la suddetta procedura rientra, ai sensi della L.R. 25 marzo 2013 n. 3, tra gli interventi per cui è prevista una verifica di assoggettabilità a V.A.S.;

il Comune di Caselette ha identificato l'autorità procedente e l'autorità competente per la V.A.S.;

la variante strutturale del PRGC è ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. ed attua le previsioni urbanistiche del PRGC di Caselette, approvato da Regione Piemonte con D.G.R. n. 41-6148 del 15.3.1996 e successiva variante di revisione generale sopra citata;

occorre pertanto acquisire i pareri dei soggetti con competenza ambientale e predisporre la presente relazione ai fini della verifica di assoggettabilità della procedura di variante di che trattasi alla Valutazione Ambientale Strategica;

## **2. Scopo e articolazione del documento tecnico preliminare**

Dalle informazioni contenute nel documento tecnico preliminare si evince che:

il documento tecnico preliminare ha lo scopo di fornire gli elementi per valutare l'assoggettabilità o meno del progetto alla procedura di VAS;

la struttura del rapporto preliminare è stata elaborata in linea con le indicazioni metodologiche di cui alla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12.

## **3 Descrizione del progetto**

Gli ambiti del PRG ed i vincoli interessati dalla Variante Strutturale sono i seguenti:

- a) eliminazione della Fascia di rispetto dei laghi ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/1977 (pag. 7 della relazione illustrativa)
- b) modifica alla classe di pericolosità geomorfologica (modifiche puntali). Riguarda una porzione di area denominata dal PRGC come ZN\_C ed ha una superficie di circa 680 mq. L'area è prossima al canale scolmatore, interclusa tra lotti già edificati. (pag. 10 della relazione illustrativa)
- c) modifica dell'ambito AUT n.1. L'ambito agricolo, che verrà inglobato all'interno dell'AUT 1 a seguito della presente variante, si caratterizza per la sua denominazione come ZN\_C – zona normativa di completamento, nell'ultima revisione di piano. Vengono proposte le nuove destinazioni d'uso (residenziale e di attività commerciali di vicinato) La modifica prevede la ripermetrazione ed ampliamento dell'esistente con annessione di due aree, attualmente a destinazione agricola (pag. 13 della relazione illustrativa)

d) revisione della fascia di rispetto dei pozzi P3 e P4 dell'acquedotto comunale (pag. 17 della relazione illustrativa)

Sono previste le seguenti misure di compensazione ambientale:

1. Sub-ambito A riqualificazione dell'area Parco di Via Martiri della Libertà in loc. Villaggio (realizzazione di un piccolo bosco urbano, risistemazione manto erboso, collocazione di attrezzature per il relax, struttura temporanea e area attrezzata per i ciclisti)
2. Ripristino ambientale e paesaggistico dell'area Ex Parco Prima Valle – Area SIC Musinè, con superficie di circa 5.000 mq, oggi in abbandono
3. Sub-ambito B sistemazione di un'area verde di attestamento per percorsi escursionistici e ciclabili in Viale Abaco, in adiacenza degli impianti sportivi.

Sono altresì previste aree verdi di pertinenza e verde nei parcheggi.

### **3.1 Influenza del Progetto con il quadro programmatico e pianificatorio**

#### *Piano Territoriale Regionale (PTR)*

Il comune di Caselette ricade all'interno dell'AIT 9 di Torino. Per quanto riguarda il tema della Variante Strutturale, il P.T.R. dedica uno specifico articolo (art. 16) dell'impianto normativo alla Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio, attraverso degli Indirizzi programmatici (promozione di una crescita equilibrata dei sistemi locali, riqualificazione delle aree urbane in un'ottica di inclusione sociale, sviluppo economico e rigenerazione delle aree dismesse e degradate, contenimento dell'edificato frammentato e disperso).

#### *Piano Paesaggistico Regionale (PPR)*

Dalla mappa sopra riportata si evince che il territorio di Caselette ed in particolare l'area di Variante Strutturale in progetto posta a nord, ricadono all'interno di:

- Ambiti di Paesaggio: n.37 (Anfiteatro morenico di Rivoli ed Avigliana);
- Unità di paesaggio: n.3705 (Pedemontana da Caselette a Givoletto);
- Tipologie normativa (art. 11 NdA): n.7 (naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità)

Ambito di paesaggio n.37: Anfiteatro morenico di Rivoli ed Avigliana

I contenuti dell'ambito 37 sono esplicitati sia nelle Norme di Attuazione (allegato B), sia nel documento Schede degli Ambiti di Paesaggio.

Considerando che i contenuti del Variante Strutturale in progetto si discostano, seppur non in maniera significativa, da ciò che è contenuto nel vigente strumento urbanistico sottoposto positivamente a verifica di coerenza e conformità con il PPR, è stata svolta una simile verifica specificatamente per l'ambito di Variante Strutturale n. 1 Sette Colonne che si intende attuare (in allegato alla relazione illustrativa).

#### *Piano Territoriale di coordinamento (PTC2)*

La coerenza con lo strumento di pianificazione provinciale è svolta per le tavole 2.1 Sistema insediativo residenziale e servizi di carattere sovracomunale, 2.2 Sistema insediativo: attività economiche, 3.1 Sistema del verde e delle aree libere, 3.2 Sistema dei beni culturali, 4.1 Schema strutturale delle infrastrutture per la mobilità, 4.2 Carta delle gerarchie della viabilità, 4.3 Progetti di viabilità e 5.1 Quadro del dissesto idrogeologico.

Il PTC2 individua 26 Ambiti di Approfondimento Sovracomunale (AAS), che costituiscono un'articolazione del territorio provinciale per il coordinamento delle politiche territoriali a scala sovralocale. Il Comune di Caselette figura nell'AAS 20, denominato "Bassa Val Susa e Val Chisone".

#### *PRGC (coerenza interna)*

- Attualmente vi è un'incompatibilità urbanistica relativamente al tema n.1 (tavola PG5): per questo motivo si propone una contestuale variante urbanistica i cui contenuti sono riportati negli elaborati di carattere urbanistico allegati alla variante in oggetto;
- Il tema n.1 ricade all'interno del vincolo ambientale ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni: per questo motivo il progetto seguirà gli step previsti dalla normativa vigente;
- Nell'area inerente al tema n.1 sono riconosciuti degli usi civici: a tal fine si provvederà alla loro estinzione mediante le forme previste dalla normativa vigente in vigore.

#### **4. Pareri pervenuti dagli Enti competenti al procedimento ambientale**

Con nota prot. n° 605 del 09/12/2019 l'Autorità procedente per la VAS ha convocato la prima Conferenza di copianificazione inviando tra l'altro il documento di verifica di verificabilità a VAS, ai fini dell'ottenimento del parere ambientale alla Regione Piemonte – Settore Valutazioni ambientali e procedure, alla Città Metropolitana di Torino - Servizio VIA\_VAS e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Dipartimento Provinciale di Torino.

##### **4.1 Parere unico pervenuto via pec in data 07/09/2020 al Comune di Caselette prot. 4652 dalla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, contenente il contributo del Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate prot. 75.978 del 19.08.2020**

riportato integralmente in allegato, di cui si riportano di seguito le valutazioni/prescrizioni:

Analizzati i contenuti della Variante proposta ed il Documento tecnico di verifica della procedura di VAS trasmesso, viste le condizioni di vulnerabilità del contesto territoriale e la previsione di variante, si evidenziano criticità inerenti il disegno delle scelte localizzative e le misure di mitigazione-compensazione ambientale per le quali si ritiene debbano essere previste specifiche modifiche ed integrazioni, come sopra specificato, in sede di redazione del progetto preliminare.

Alla luce di quanto su esposto e fatte salve eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale, secondo quanto disposto dalla DGR 25-2977 del 29.02.2016 e ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12 comma 4 del D. Lgs. 152/2016, non si ravvisa la necessità dell'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, a condizione che l'Organo Tecnico comunale provveda a definire specifiche indicazioni paesaggistico-ambientali che tengano conto di quanto indicato nel presente contributo.

##### **4.2 Parere pervenuto via pec in data 04.09.2020 al Comune di Caselette prot. 0004615 dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Dipartimento Provinciale di Torino - prot. 70146 FASCICOLO B.B2.04 – F06\_2019\_03095/ARPA del 01.02.2017 PRATICA F06\_2019\_03095 del 04.09.2020**

riportato integralmente in allegato, di cui si riportano di seguito le valutazioni/prescrizioni:

L'Agenzia ritiene che, fermo restando a competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità, la Variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. in esame possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VAS a condizione che siano rispettate le indicazioni

tecnico-operative che saranno previste a conclusione del procedimento relativo alla Valutazione di Incidenza.

**4.2 Pareri pervenuti via pec in data 09/09/2020 al Comune di Caselette prot 4759 dalla Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA - Direzione Sistemi Naturali - prot. 61155/TA0-04 del 09.09.2020 e in data 03/09/2020 al Comune di Caselette prot 4590 dalla Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Territorio Edilizia e Viabilità – Direzione Territorio e Trasporti**

riportato integralmente in allegato; il parere della Città Metropolitana di Torino non si esprime in merito all'assoggettabilità o meno della variante alla VAS.

## **5 Valutazione della significatività degli impatti ambientali**

L'ipotesi di trasformazione urbanistica prevista, seppur relativa ad un ambito urbanizzato, interferisce direttamente con le componenti ambientali normalmente analizzate nell'ambito dei processi di valutazione ambientale strategica. Il tipo di interventi previsti e l'area territoriale interessata richiedono di analizzare e valutare i potenziali impatti relativi all'insieme delle componenti che caratterizzano la dimensione ambientale dell'ambito oggetto di intervento. Gli aspetti ambientali nel Documento di assoggettabilità a VAS non vengono trattati specificatamente, attraverso un elenco delle componenti ambientali da indagare. Le analisi proposte nel documento affrontano alcune criticità ambientali connesse con le variazioni di destinazioni d'uso previste e definiscono brevemente le modalità di analisi o le tecniche utilizzate per valutare e minimizzare gli impatti prevedibili. Non tutti i parametri classici dell'analisi ambientale sono stati approfonditi. Di seguito sono definiti i principali problemi individuati e le soluzioni individuate oltre che le indicazioni emerse dal lavoro istruttorio.

### **Aria**

Il tema non è trattato in modo specifico nel Documento. L'incremento di traffico veicolare introdotto dalla nuova destinazione dell'area si ritiene che sia poco significativo sulle condizioni ambientali esistenti.

### **Suolo**

Il progetto ha un impatto significativo sulla componente suolo. E' coinvolta un'area classificata in Classe II di capacità di uso del suolo. Il consumo di suolo comporta la perdita di servizi ecosistemici. A pag. 82 del Documento di verifica ad assoggettabilità VAS sono stati considerati gli effetti della variante e sono state proposte misure di compensazione. L'impermeabilizzazione del suolo potrà essere mitigata, nelle aree a parcheggio, dall'adozione di tecniche per la pavimentazione drenante.

### **Paesaggio**

Tenuto conto della dimensione contenuta dell'area AUT n. 1 non si ravvisano impatti importanti sulla componente paesaggio. Dai sopralluoghi effettuati non risultano, dalla visione a terra, esserci interferenze con i caratteri visuali e percettivi verso il lago di Caselette.

## **Risorse idriche**

Il tema non è trattato in modo specifico nel Documento. Andranno garantiti l'invarianza idraulica, come indicato dal PTCP2, la riduzione al minimo necessario delle superfici impermeabili e la raccolta separata delle acque pluviali derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate.

## **Scarichi e fognature**

Non risulta possibile con gli elementi a disposizione effettuare una corretta identificazione degli impatti derivanti dalla nuova gestione; andrà fatta una verifica dimensionale del sistema fognario locale e dell'impianto di smaltimento e depurazione che attesti la congruità dei nuovi carichi antropici previsti con l'attuale stato dell'esistente. Gli aspetti particolari ed il rispetto delle normative di settore verranno eventualmente verificati dagli Enti competenti in fase autorizzativa.

## **Rumore**

E' stato prodotto il documento di Verifica di Compatibilità Acustica, dal quale emerge che la modifica prevista è parzialmente compatibile con la classificazione acustica attuale (è inclusa una porzione di territorio in classe I); sarà necessaria la modifica della classificazione acustica per tale porzione di territorio.

## **Rifiuti**

Non risulta possibile con gli elementi a disposizione effettuare una corretta identificazione degli impatti derivanti dalla nuova gestione; gli aspetti particolari ed il rispetto delle normative di settore verranno eventualmente verificati dagli Enti competenti in fase autorizzativa.

## **Biodiversità ed ecosistemi**

Le aree interessate dalla variante ambito AUT n. 1 confinano con il SIC Monte Musinè e Laghi di Caselette (SIC IT1110081). Il soggetto gestore del SIC è la Città Metropolitana di Torino. Anche la proposta di compensazione "ripristino ambientale e paesaggistico dell'area ex Parco Prima Valle" ricade totalmente nel SIC.

## **Energia**

Il tema non è trattato in modo specifico nel Documento. Nell'aggiornamento N.T.A. e schede d'ambito, per l'ambito AUT n.1 sono riportate alcune indicazioni progettuali (utilizzo di tecnologie atte al contenimento dei consumi energetici, prediligendo fonti rinnovabili e tecniche di bioedilizia). Occorrerà specificare meglio l'impegno ad adottare le migliori tecniche disponibili, in particolare nell'isolamento termico degli edifici e nella climatizzazione estiva ed invernale, nella massimizzazione di utilizzo della luce naturale negli spazi interni, l'impiego di impianti solari termici o fotovoltaici.

## **Rischi industriali**

Non vi sono significativi impatti.

## **Siti contaminati**

Non vi sono significativi impatti.

## **Inquinamento luminoso**

Le nuove destinazioni previste dalla variante potranno comportare un impatto sull'inquinamento luminoso; occorrerà adottare opportune misure di contenimento (garantire la qualità dell'ambiente, distribuzione ed uniformità delle luminanze, utilizzo di corpi illuminanti che limitino l'irraggiamento verso l'alto, massimizzazione del risparmio energetico con utilizzo di LED o lampade al sodio ad alta pressione).

## **Popolazione**

Non vi sono significativi impatti.

## **Salute umana**

Non si riscontrano rischi per la salute umana o l'ambiente. Occorrerà porre attenzione nelle fasi di cantiere (demolizioni ecc.) verificando le tipologie di materiali coinvolti al fine di individuare le modalità più corrette di gestione. Dovrà essere accertata la presenza di eventuali materiali da costruzione contenenti amianto, garantendone la rimozione in condizioni di sicurezza e lo smaltimento totale.

## **6 Conclusioni**

Non si rilevano significativi effetti della variante rispetto ai temi ambientali considerati, o almeno di tale peso da renderne necessaria una ulteriore fase tecnica; l'analisi sopra effettuata, comprensiva delle prescrizioni da attuare nelle successive fasi del procedimento, conduce pertanto ad un giudizio di non assoggettabilità a VAS.

La verifica degli strumenti di programmazione e pianificazione, alle scale territoriali regionale, provinciale e comunale non evidenzia vincoli di natura idrogeologica e paesistico-ambientale, previsti dalle leggi e piani di settore, per i quali sia richiesta una specifica autorizzazione.

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, tenuto conto dei pareri pervenuti e riportati nel paragrafo 4 e della valutazione della significatività degli impatti ambientali di cui al paragrafo 5;

**si propone l'esclusione dalla procedura di VAS**, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm., della variante strutturale al PRG vigente del Comune di Caselette ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i, con le seguenti Indicazioni normative da inserire nelle norme di attuazione del P.R.G.C.:

### **INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE**

Sono prescritte opere/azioni di mitigazione e di compensazione come di seguito riportate.

Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica in tutti gli interventi che comportano l'impermeabilizzazione del suolo, le misure adottate per convogliare i deflussi delle acque meteoriche devono essere conformi all' articolo 96 del R.E. in modo da non aggravare la situazione delle aree adiacenti, siano esse già urbanizzate oppure agricole.

Dovrà essere mantenuta la perfetta funzionalità idraulica della rete e di deflusso delle acque meteoriche. Tutti gli interventi che dovessero comportare interferenze con il reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti gestori.

L'impermeabilizzazione del suolo dovrà essere mitigata, in particolar modo nelle aree a parcheggio, dall'adozione di tecniche per la pavimentazione drenante.

Dovrà essere prevista la realizzazione di fasce arboree, arbustive ed erbacee lungo i confini delle aree edificabili confinanti con aree agricole e produttive in modo da costituire schermo visivo ed acustico.

Le fasce arboree devono essere progettate in modo da mantenere e potenziare la continuità degli elementi di connessione primaria e secondaria, anche attraverso il raccordo tra il disegno degli spazi aperti pubblici e delle aree di pertinenza dei manufatti e gli elementi della rete ecologica locale esistente in ambito urbano e in quello rurale (aree verdi, filari alberati, siepi, ecc). Le specie arboree, arbustive, prative devono essere di tipo autoctono per la tutela dell'identità dei luoghi, e per un miglior adattamento all'ambiente locale. La selezione delle essenze e la loro localizzazione deve avvenire secondo specifici criteri legati all'orientamento e alla natura dei terreni, alla rapidità di crescita, allo sviluppo della chioma, alla necessità di manutenzione ed al clima locale.

I progetti edilizi conseguenti alla variante dovranno essere corredati da studi di inserimento paesaggistico-ambientale.

In merito a scarichi e fognature andrà fatta una verifica dimensionale del sistema fognario locale e dell'impianto di smaltimento e depurazione che attesti la congruità dei nuovi carichi antropici previsti con l'attuale stato dell'esistente.

Sarà necessaria la modifica della classificazione acustica per la porzione di territorio in classe I.

In campo energetico occorrerà precisare l'impegno ad adottare le migliori tecniche disponibili, in particolare nell'isolamento termico degli edifici e nella climatizzazione estiva ed invernale, nella massimizzazione di utilizzo della luce naturale negli spazi interni, l'impiego di impianti solari termici o fotovoltaici.

Per l'inquinamento luminoso occorrerà adottare opportune misure di contenimento (garantire la qualità dell'ambiente, distribuzione ed uniformità delle luminanze, utilizzo di corpi illuminanti che limitino l'irraggiamento verso l'alto, massimizzazione del risparmio energetico con utilizzo di LED o lampade al sodio ad alta pressione).

Nelle varie fasi di cantiere (demolizioni ecc.) occorrerà attenzione, verificando le tipologie di materiali coinvolti al fine di individuare le modalità più corrette di gestione. Dovrà essere accertata la presenza di eventuali materiali da costruzione contenenti amianto, garantendone la rimozione in condizioni di sicurezza e lo smaltimento totale.

Inoltre:

- dovrà essere predisposta la Valutazione di Incidenza per le aree interessate dalla variante ambito AUT n. 1 che confinano con il SIC Monte Musinè e Laghi di Caselette (SIC IT1110081). Il soggetto gestore del SIC è la Città Metropolitana di Torino
- dovrà inoltre essere predisposta la Valutazione di Incidenza anche la proposta di compensazione "ripristino ambientale e paesaggistico dell'area ex Parco Prima Valle" che ricade totalmente nel SIC.

Le compensazioni devono essere tali da recuperare i medesimi valori e le medesime funzioni ecologiche perse, privilegiando quelle che migliorano le condizioni di degrado del suolo in modo da generare un bilancio positivo o almeno paritario tra le funzioni perse nelle aree impattate e quelle riacquistate nelle aree recuperate.

Bussoleno, lì 14 ottobre 2020

L'organo tecnico comunale per la VAS  
(Dott. Mauro Parisio)  
Firmato digitalmente